Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio II – Valutazione del sistema scolastico e Dirigenti scolastici
Via Pola, 11 – 20124 Milano - Codice Ipa: m_pi

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA	la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA	la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO	il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
VISTO	il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
VISTO	il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO	il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*";
VISTI	i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
VISTO	il D.Lgs n. 165 del 30 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
VISTA	la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA	la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
VISTO	il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
VISTO	il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190*";
VISTA	la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
TENUTO CONTO	della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
VISTA	la Direttiva Ministeriale prot. n. 36 del 18/08/2016 e s.m.i, recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici;
VISTO	il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO	il C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO	il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
VISTO	il C.I.R. 25/05/2007 per il personale dell'Area V - dirigenza scolastica - sottoscritto in data 25/05/2007 con cui sono state definite le fasce di complessità della regione LOMBARDIA e il D.D.G. 2727 del 16/06/2017 relativo all'attribuzione della fascia di complessità alle Istituzioni scolastiche della Lombardia per l'a.s. 2016/17, ultimo disponibile;

VISTO	il C.I.R. del 15/01/2018 e la successiva integrazione del 04/07/2018 per il personale dell'Area V – dirigenza scolastica - in merito alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per quanto concerne la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2016/17, ultimo disponibile;
VISTE	le note prot. n. 13246 del 08/06/2018 e prot. n. 13738 del 15/06/2018 relative alle operazioni di affidamento e mutamento degli incarichi dirigenziali scolastici con decorrenza dal 1° settembre 2018;
CONSIDERATO	che il dirigente scolastico **ABRAMI MARIANGELA** ha presentato domanda di mutamento di incarico in pendenza di contratto individuale ai sensi dell'art. 11 comma 5 lett. d) CCNL/2006;
VISTO	il proprio D.D.G. n. 2813 del 17/07/2018 concernente le assegnazioni degli incarichi dirigenziali con decorrenza 1° settembre 2018 e successive rettifiche ed integrazioni con D.D.G. n. 3006 del 30/07/2018;
CONSIDERATO	che con il predetto atto è stato previsto il conferimento d'incarico al dirigente scolastico prof./prof.ssa **ABRAMI MARIANGELA** nato/a **ROVATO (BS)** il **23/07/1964** presso l'istituzione scolastica **ISTITUTO COMPRENSIVO IC GUSSAGO -** GUSSAGO (Brescia), Cod. Mecc. **BSIC88900L** a decorrere dal **1° settembre 2018**;
CONSIDERATO	che con il seguente contratto individuale si definisce il corrispondente trattamento economico;
CONSIDERATO	che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
TENUTE PRESENTI	le esigenze funzionali di questa Direzione Generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico prof./prof.ssa **ABRAMI MARIANGELA** nato/a **ROVATO (BS)** il **23/07/1964**, è conferito l'incarico presso l'istituzione scolastica **ISTITUTO COMPRENSIVO IC GUSSAGO -** GUSSAGO (Brescia), Cod. Mecc. **BSIC88900L** a decorrere dal **1° settembre 2018**.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105

del codice civile, anteponendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;

- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

3.a Obiettivi nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

3.b Obiettivi regionali

- Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.
- Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.
- Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo.

3.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

- Ridurre le disuguaglianze di partenza degli alunni non italofoni attraverso la diminuzione delle loro criticità/disagi.
- Migliorare le competenze linguistiche degli alunni in inglese , in forza dell'attivazione del progetto madrelingua.
- Promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari da parte degli alunni attraverso metodologie attive, laboratoriali e compiti esperti.
- Costruire esperienze significative di Service Learning come ambiti di esercizio della cittadinanza attiva e delle competenze europee.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Art. 4 – Durata dell'incarico.

L'incarico ha la durata di anni tre, a decorre dal 1° settembre 2018 fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse.

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 3 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità ed incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Delia Campanelli

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio II – Valutazione del sistema scolastico e Dirigenti scolastici
Via Pola, 11 – 20124 Milano - Codice Ipa: m_pi

CONTRATTO INDIVIDUALE PER LA DEFINIZIONE DEL CORRISPONDENTE TRATTAMENTO ECONOMICO PER AFFIDAMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

Con il presente atto

FRA

Il Direttore Generale, dott.ssa **CAMPANELLI DELIA** - c. f.: **CMPDLE54R59A662E**

E

Il dirigente scolastico prof./ssa **ABRAMI MARIANGELA**, nato/a a ROVATO (BS) il 23/07/1964,- C.F. BRMMNG64L63H598B

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto del contratto.

Il presente contratto individuale definisce il trattamento economico correlato all'incarico di Dirigente scolastico, presso l'istituzione scolastica **ISTITUTO COMPRENSIVO IC GUSSAGO** - GUSSAGO (Brescia), Cod. Mecc **BSIC88900L**, conferito, con decorrenza **1° settembre 2018**, per anni 3 (tre), al Dirigente scolastico **ABRAMI MARIANGELA**, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, e successive modificazioni ed integrazioni e del C.C.N.L. – Area V – per la dirigenza scolastica sottoscritto in data 15 luglio 2010, che ha modificato ed integrato il precedente CCNL sottoscritto l'11/04/2006.
Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le disposizioni contenute nel predetto C.C.N.L..

Art. 2 - Decorrenza del trattamento economico.

Il trattamento economico determinato ai sensi degli articoli seguenti nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area V, ha effetto dalla data di decorrenza del provvedimento di conferimento dell'incarico: **1° settembre 2018**.

Art. 3 - Trattamento economico

Al Dirigente scolastico prof./ssa **ABRAMI MARIANGELA**, dal **1° settembre 2018** compete il trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, di cui ai punti a), b), c) e d) che consta delle voci previste dal suddetto C.C.N.L. e per ciascuna di esse nella misura indicata dallo stesso contratto collettivo, e dal C.I.R. vigente:

a) stipendio tabellare € 43.310,90 (art. 2,comma 2, del CCNL dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico, sottoscritto il 15.07.2010);
b) retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) in godimento, oppure eventuale assegno *ad personam* se spettanti

c) retribuzione di posizione parte fissa € 3.556,68 (art. 2 comma 3, del CCNL dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico, sottoscritto il 15.07.2010);
d) retribuzione di posizione parte variabile nella misura determinata dall'appartenenza alla fascia retributiva dell'Istituzione scolastica **ISTITUTO COMPRENSIVO IC GUSSAGO** - GUSSAGO (Brescia), Cod. Mecc **BSIC88900L**. La misura di tale retribuzione potrà essere modificata annualmente, tenuto conto della disponibilità derivante dal Fondo regionale e del CIR vigente per tale anno

Al Dirigente scolastico prof./ssa **ABRAMI MARIANGELA**, tenuto conto della Direttiva Ministeriale prot. n. 36 del 18/08/2016 così come modificata dalla Direttiva Ministeriale prot. n. 239 del 21 aprile 2017 con riferimento agli esiti della valutazione e in relazione ai risultati raggiunti, è attribuita la retribuzione di risultato annua lorda, corrisposta in unica soluzione alla fine di ogni anno scolastico, nella misura prevista per ogni anno dal C.I.R. vigente

La Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) – Sevizio Stipendi - competente per territorio, è autorizzata ad effettuare le conseguenti variazioni contabili.

Art. 4 - Incarichi aggiuntivi.

Gli eventuali incarichi aggiuntivi svolti dal dirigente in parola in ragione dell'Ufficio oppure conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, tenuto conto dell'affluenza dei relativi compensi nell'apposito fondo regionale sono regolati dalle disposizioni di cui all'art. 19 del CCNL - Area V – sottoscritto in data 11/04/2006 e dall'art. 10 del CCNL – Area V – sottoscritto il 15/07/2010 che ha sostituito il comma 4 del predetto art. 19.

Il dirigente scolastico si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini dell'anagrafe degli incarichi e/o della costituzione del fondo in riferimento a qualsiasi incarico conferito, direttamente o indirettamente, o autorizzato dall'Amministrazione.

Art. 5 - Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

L'efficacia del presente contratto è subordinata alla registrazione del decreto di conferimento dell'incarico da parte dei competenti organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE
DELIA CAMPANELLI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
MARIANGELA ABRAMI